

Rassegna Stampa

01-07-2018

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	30/06/2018	1	- - Olio ligure, continua la battaglia per ottenere il marchio Dop - - <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	30/06/2018	1	- - Marco Ferrari e il suo romanzo "Un tango per il duce" a Levanto - - <i>Redazione</i>	4
CITTADELLASPEZIA.COM	30/06/2018	1	- - Il 5 Terre art festival sorge a Torre Guardiola con Eloisa Atti - - <i>Redazione</i>	5
CITTADELLASPEZIA.COM	01/07/2018	1	- - Decespugliamento `partecipato`, l'invito di Mangia Trekking. - - <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DEL PIEMONTE	01/07/2018	15	Liguria da bere brinda al successo <i>E.cav.</i>	9
NAZIONE	01/07/2018	17	Il canyon toscano è da tutelare L'Orrido di Botri solo per 300 <i>Francesco Scolaro</i>	10
NAZIONE LA SPEZIA	01/07/2018	40	Li Vecchi presidente dei giovani industriali Succede a Filippetti <i>Redazione</i>	12
NAZIONE LA SPEZIA	01/07/2018	45	Sentinelle, nuotate con la biologa <i>Redazione</i>	13
NAZIONE LA SPEZIA	01/07/2018	45	Al direttore Carrassi il premio `5 Terre` = Il direttore Carrassi premiato a Monterosso <i>Marco Magi</i>	14
NAZIONE LA SPEZIA	01/07/2018	46	Dal dialetto ai sapori tipici: ecco il cartellone <i>M.magi</i>	16
NAZIONE LA SPEZIA	01/07/2018	46	In breve <i>Redazione</i>	17
REPUBBLICA GENOVA	01/07/2018	7	Cinque Terre , appello ai turisti "Rispettate i luoghi ed evitate i pericoli" = "Cinque Terre, sui sentieri è come in montagna" <i>Massimo Calandri</i>	18
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/07/2018	37	Gli spezzini bocciano gli stabilimenti balneari anti spuntino <i>Redazione</i>	20
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/07/2018	39	Campagna informativa su come affrontare in sicurezza i sentieri <i>Redazione</i>	21
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/07/2018	39	Fioriere mobili ai varchi della Ztl <i>Redazione</i>	22
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/07/2018	39	Cinque Terre Pullmini dei borghi corse fino alle 22 <i>Redazione</i>	23
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/07/2018	39	In breve <i>Redazione</i>	24
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/07/2018	39	Marina, riqualificata la scala <i>Redazione</i>	25

ECONOMIA

Olio ligure, continua la battaglia per ottenere il marchio Dop



Liguria - Sono più di 15mila gli ettari destinati all'olivicoltura in Liguria, dove si produce da secoli un olio considerato tra i più delicati al mondo. Di questi ettari, su circa 2578, grazie a 950 olivicoltori, si produce un olio che rientra a pieno titolo sotto il marchio della DOP, come Olio Extravergine d'Oliva DOP Riviera Ligure, che conta la produzione di circa 500mila litri all'anno. Una produzione di nicchia dalle

riconosciute qualità.

Infatti l'olio d'oliva non è solo un condimento che insaporisce le pietanze, ma grazie alle sue proprietà organolettiche è un valido aiuto per combattere gli stati infiammatori e "pulire" il sistema cardiocircolatorio riducendo il colesterolo. Si stima che oggi giorno 9 famiglie italiane su 10 consumano olio d'oliva quotidianamente, seguendo uno stile alimentare fondato sulla Dieta Mediterranea, dieta dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco e che ha consentito al Belpaese di conquistare primati mondiali di longevità, con l'aspettativa di vita che sale mediamente a 82,8 anni. E questa buona abitudine ha ormai varcato i confini territoriali spopolando nel mondo, con una crescita record dei consumi di olio d'oliva che, in una sola generazione, hanno fatto un balzo di quasi il 49% cambiando la dieta dei cittadini in molti Paesi, dal Giappone al Brasile, dalla Russia agli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna alla Germania.

Lo rende noto Coldiretti Liguria, in base ai dati forniti da Coldiretti in occasione della presentazione del più grande contratto di filiera per l'olio Made in Italy di sempre, per un quantitativo di 10 milioni di chili ed un valore del contratto di filiera di oltre 50 milioni di euro, sottoscritto da Coldiretti, Unaprol, Federolio e FAI S.p.A. (Filiera Agricola Italiana). Questa nuova apertura sarà un ottimo incentivo all'export dell'olio italiano, anche per produzioni di altissima qualità come quelle liguri.

"L'olio ligure ha delle grandi potenzialità sul mercato - affermano il Presidente di Coldiretti Liguria Gianluca Boeri e il Delegato Confederale Bruno Rivarossa - essendo un prodotto d'eccellenza che vanta una tradizione antichissima, e di qualità garantita dal marchio della DOP. Come Coldiretti Liguria stiamo portando avanti la questione del riconoscimento della DOP anche per un altro olio extravergine del Ponente Ligure, quello ottenuto da oliva Taggiasca, un olio simbolo del territorio e di ottima qualità che per una questione puramente burocratica non ha ancora ottenuto questo riconoscimento. Consumare olio è di fondamentale importanza per la nostra salute ma bisogna sempre assicurarsi della provenienza. In Italia lo scorso anno sono stati prodotti 429 milioni di chili di olio a fronte di

FOTOGALLERY

Terzo lotto della variante Aurelia, opere incomplete e cantieri fermi

FOTOGALLERY

un volume di importazione che ha superato i 500 milioni, ben i 2/3 sono arrivati dalla Spagna. Il rischio evidente è che olio straniero venga "spacciato" come italiano, infatti sulle bottiglie di extravergine ottenute da olive straniere in vendita nei supermercati non sempre è facile capire la provenienza. È per questo che bisogna fare molta attenzione e acquistare extravergini a denominazione di origine Dop, o quelli in cui è esplicitamente indicato che sono stati ottenuti al 100% da olive italiane o, ancora meglio di acquistare direttamente dai produttori olivicoli del territorio, nei frantoi o nei mercati di Campagna Amica Liguria."

Sabato 30 giugno 2018 alle 08:59:18

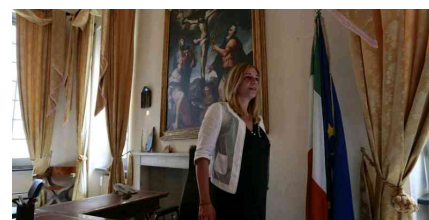
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



La denuncia dei cittadini in Piazza Caduti, Via Veneto e Galleria Adamello

FOTOGALLERY



Cristina Ponzanelli fa il suo esordio da sindaco a Palazzo Roderio e incontra il personale

VIDEOGALLERY



Lo spot della campagna "Una Liguria sopra le righe"

LIGURIA NEWS >>> GENOVA POST CITTÀ DELLA SPEZIA VOCE APUANA

LA REDAZIONE

☎ 0187 1852605

☎ 0187 1852515

✉ Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

☎ 0187 1952682

✉ Contattaci

**CITTÀ DELLA SPEZIA**

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Sabato 30 Giugno - ore 14.32



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

AMMINISTRATIVE 2018 SARZANA CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

CULTURA E SPETTACOLO

Marco Ferrari e il suo romanzo "Un tango per il duce" a Levanto



Cinque Terre - Val di Vara - Il giornalista e scrittore spezzino Marco Ferrari è il protagonista della serata letteraria organizzata dal Comune di Levanto martedì 3 luglio, alle ore 21, presso la Loggia medievale di piazza del Popolo. Ferrari presenterà il suo ultimo romanzo, "Un tango per il duce" (edito da "Voland"), nel corso di un incontro con l'autore al quale interverrà anche la responsabile della cooperativa di comunità "Officine del Levante",

Laura Canale.

Autore di romanzi e saggi storici come "Caporetto" e "Ho sparato a Garibaldi" (quest'ultimo scritto con Arrigo Petacco), nel volume "Un tango per il duce" Ferrari affronta una storia surreale e paradossale, che prende lo spunto da una domanda relativa ai tragici fatti dell'aprile 1945: "Se il cadavere appeso in piazzale Loreto non fosse quello di Mussolini e ad essere catturato dai partigiani fosse stato il suo sosia ufficiale, mentre il vero duce prendeva il largo alla volta del Sud America come tanti gerarchi nazisti e fascisti?".

Un'ipotesi dalla quale lo scrittore spezzino fa iniziare la seconda vita di Benito Mussolini. Arrivato nel nuovo continente, l'ex dittatore si stabilisce in un paesino sperduto dell'entroterra argentino abitato da una piccola comunità di immigrati romagnoli. Raggiunti a stento da un'eco lontanissima della guerra, i residenti di Romagna Argentina lo accolgono con curiosità ma senza riverenze.

Tuttavia, la forte personalità e la retorica tronfia del duce convincono presto un piccolo esercito di scapestrati a seguirlo in quella che dovrebbe essere la riconquista di Roma. Ma il viaggio si fermerà in una sperduta cittadina chiamata Generale Jacopetti, dove alla fine il duce per sopravvivere sarà costretto a vendere piadine. Con spunti dialettali e ironici, il mondo rovesciato della Patagonia mette a nudo i sogni di grandezza di Mussolini, costretto a muoversi tra galline e armadilli in un ambiente senza energia elettrica né linee telefoniche, che stronca sul nascere i suoi propositi di rivincita e fa sfociare la vicenda in una grottesca rappresentazione di un'improponibile svolta storica in cui il tango diventa una metafora dell'inconcludente desiderio di ritorno.

Sabato 30 giugno 2018 alle 14:32:33

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGALLERY**Terzo lotto della variante Aurelia, opere incomplete e cantieri fermi****FOTOGALLERY**

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

DICONO DI NOI



LA REDAZIONE
0187 1852605
0187 1852515
Scrivici

PUBBLICITA'
Sfoggia brochure
0187 1952682
Contattaci



Ultimo aggiornamento: Sabato 30 Giugno - ore 20.45



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

AMMINISTRATIVE 2018 SARZANA CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

CULTURA E SPETTACOLO



Il 5 Terre art festival sorge a Torre Guardiola con Eloisa Atti

Appuntamento all'alba del 3 luglio alla stazione di Riomaggiore per poi raggiungere il luogo del concerto.



Cinque Terre - Val di Vara - Martedì 3 luglio prende il via la seconda edizione del 5 Terre Art Festival albe e tramonti, con la prima alba da osservare nell'ambiente magico della Torre Guardiola di Riomaggiore, ascoltando il concerto di Eloisa Atti, Penelope.

La rassegna organizzata da Teatro Pubblico Ligure con la direzione artistica di Sergio Maifredi, porta alle Cinque Terre il progetto

Odissea un racconto mediterraneo, ideato dallo stesso Maifredi con la consulenza letteraria di Giorgio Ieranò e Marco Nucci. Per chi vuole partecipare a questa prima esperienza tra arte e natura, l'appuntamento è alle 5.10 alla stazione di Riomaggiore, per raggiungere da lì il sentiero che porta alla Torre Guardiola, dove si potrà aspettare la luce dell'alba ascoltando la voce dell'artista bolognese. Il concerto inizierà alle 5.40 del mattino, quando la cantante e musicista Eloisa Atti darà voce a "Penelope, la sua ultima produzione discografica proposta in trio con Giacomo Toni alle tastiere e Marco Bovi alla chitarra. Amore fedele e carnalità, coraggio e timore, invidia e generosità: passioni e lunghe distanze s'intrecciano nella tela di Penelope nello stralunato viaggio di Eloisa Atti e compagni nel mondo omerico, tra cicli e sirene.

Questo e gli altri spettacoli, come l'anno scorso, sono concepiti per andare in scena in alcuni dei luoghi più belli della Liguria, in un ambiente unico e noto ai turisti di tutto il mondo, in due momenti speciali della giornata: all'alba e al tramonto, quando la luce naturale riserva agli occhi i suoi effetti più speciali. Teatro fuori orario per un pubblico in cerca alle spalle dei borghi, davanti a santuari che da secoli sono stati eretti per proteggere gli abitanti di questi luoghi isolati e splendidi. Il 5 Terre Art Festival albe e tramonti è realizzato da Teatro Pubblico Ligure con il sostegno di Regione Liguria, Ente Parco Cinque Terre, Comuni di Riomaggiore di emozioni, perché se al tramonto gli spettacoli sono davanti al mare, all'alba si spostano tra i boschi, Monterosso e Vernazza.

"Odissea - Un racconto mediterraneo - spiega Sergio Maifredi - è un progetto permanente, un percorso da costruire canto dopo canto scegliendo come compagni di viaggio i grandi cantori del teatro contemporaneo e quegli artisti che sappiano comunicare in modo estremamente diretto, non con la protezione del "buio in sala" ma guardando negli occhi il proprio pubblico, non proteggendosi dietro gli schermi delle belle luci o di una bella musica

FOTOGALLERY



Terzo lotto della variante Aurelia, opere incomplete e cantieri fermi

FOTOGALLERY

di sottofondo ma affrontando a mani nude la parola. Odissea ha debuttato nel 2009 e ha inchiodato ai sedili di pietra dei teatri antichi e di velluto rosso migliaia di spettatori e che a Vernazza, Riomaggiore e Monterosso porta cinque spettacoli affidati ai più grandi interpreti di oggi”.

PROSSIMI SPETTACOLI

Mercoledì 11 luglio, ore 20,30

VERNAZZA

“5 Terre Art Festival albe e tramonti 2018” – II edizione

ODISSEA UN RACCONTO MEDITERRANEO

MONI OVADIA

La gara dell’arco (Canto XXI)

Progetto e regia di Sergio Maifredi

Produzione Teatro Pubblico Ligure

Penelope ha deciso di porre fine all’attesa: sarà sposa di chi, tra i proci, saprà tendere l’arco di Odisseo. I pretendenti si preparano alla sfida; tra loro, sotto i dimessi stracci del mendico, si cela Odisseo. Quando l’arco sarà nelle sue mani, Odisseo non esiterà a stoccare il dardo che trafiggerà la gola di Antinoo, il più arrogante dei pretendenti. Le porte della reggia si serrano come le reti di una tonnara. La mattanza ha inizio.

Moni Ovadia, in una lectio magistralis, ci farà riscoprire il rito civile della lettura ed i due grandi viaggi che segnano la civiltà occidentale, il viaggio di Odisseo e il viaggio di Abramo. Ovadia corre sulle onde dell’Odissea arrivando all’Itaca di quello straordinario poeta che è Kostantinos Kavafis.

Mercoledì 18 luglio, ore 20,30

MANAROLA – Punta Bonfiglio, al tramonto

“5 Terre Art Festival albe e tramonti 2018” – II edizione

TULLIO SOLENGHI

ODISSEA UN RACCONTO MEDITERRANEO

Odisseo e Penelope (Canto XIX)

Progetto e regia di Sergio Maifredi

Produzione Teatro Pubblico Ligure

In Penelope Odisseo ritrova un suo doppio. Penelope è astuta almeno quanto il suo sposo. E’ stata astuta nel tener testa ai pretendenti, inventando l’eterno gioco della tela, ed è astuta ora nel saggiare chi dice d’esserle marito. E se Telemaco e la Nutrice possono credere che l’uomo che hanno davanti è il re di Itaca, che è tornato, che ha ucciso i proci ed ha ristabilito l’ordine, a Penelope questo non basta. Lo mette alla prova ancora una volta. Ordina alle ancelle di spostare il letto nuziale. Solo lei e Odisseo sanno che quel letto è intagliato nel tronco di un secolare ulivo che affonda le radici nella terra dei padri. “Nessun umano lo può spostare!” dice lo straniero. E Penelope si scioglie in un pianto trattenuto da vent’anni. La notte la passeranno ad aversi e a ritrovarsi. Raccontandosi due decenni trascorsi nell’attesa e nel ritorno.

Domenica 29 luglio ore 5.40

VERNAZZA – Santuario di Reggio, all’alba

“5 Terre Art Festival albe e tramonti 2018” – II edizione

MARIO INCUDINE e ANTONIO VASTA

ANIME MIGRANTI

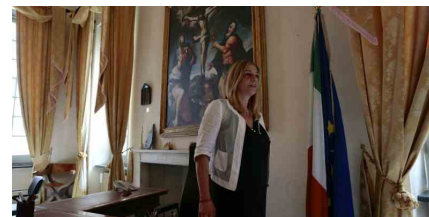
Spettacolo concerto

Anime Migranti è una riflessione in musica e parole per non dimenticare da dove veniamo – spiega Incudine –: dalla Sicilia si alza un canto a più voci per raccontare il nostro tempo, un tempo in cui le nostre coste sono teatro di tragedie, di gommoni che non riescono a toccare



La denuncia dei cittadini in Piazza Caduti, Via Veneto e Galleria Adamello

FOTOGALLERY



Cristina Ponzanelli fa il suo esordio da sindaco a Palazzo Roderio e incontra il personale

VIDEOGALLERY



Lo spot della campagna “Una Liguria sopra le righe”

riva e di mari divenuti ormai cimitero di molti, troppi, disperati. Per questo motivo ho voluto condividere questo progetto con tanti amici, grandi artisti, attori, cantanti, musicisti, perché sia un unico abbraccio, un'unica voce, un'unica bandiera per la pace e l'amore tra i popoli. C'era una Sicilia che ha visto partire, c'è una Sicilia che vede arrivare. Questa è la Sicilia che si è messa a cantare». La migrazione, secondo Incudine, è uno specchio nel quale si riflette la Storia, una tela di occhi che si scambiano sguardi disperati da Palermo a Tunisi, da New York a Baghdad.

"Mario trasmette, reinventa e ricrea. Il cunto nella sua bocca e nei suoi segni espressivi ti fa saltare sulla sedia, ti fa partecipe di vicende secolari, ti diverte ti destabilizza, perché Mario nel suo essere hic et nunc è antico e contemporaneo, giovane e vecchio, con lui siamo nel passato, nel presente e nel futuro, ma non solo noi, lo è l'eredità di cui siamo collettivamente ed individualmente responsabili."

Moni Ovadia

Martedì 31 luglio, ore 20,30

RIOMAGGIORE – Volastra, al tramonto

"5 Terre Art Festival albe e tramonti 2018" – II edizione

MARIO INCUDINE e ANTONIO VASTA

ODISSEA UN RACCONTO MEDITERRANEO

Il Ciclope (Canto IX)

Progetto e regia di Sergio Maifredi

Produzione Teatro Pubblico Ligure

È il primo cunto di Odisseo. È il racconto con cui inizia la "versione di Odisseo". Alla reggia di Alcino, Odisseo ascolta Demodoco il cantore narrare della guerra di Troia e dei ritorni degli eroi sopravvissuti. Odisseo piange e si rivela ad Alcino. Omero dal racconto in "oggettiva" passa al racconto in "soggettiva". Odisseo dipana per Alcino il filo delle sue avventure ed inizia con gli "effetti speciali", con il ciclope Polifemo, certo di catturare l'attenzione del re e di ottenere da lui navi per tornare ad Itaca. Mario Incudine, artista di straordinario talento, attore, cantante, scrittore, dopo il successo de Le Supplici a Siracusa di cui ha firmato la regia con Moni Ovadia e di cui è stato interprete e traduttore in lingua siciliana, affronta a suo modo questo "cunto". Lo trasforma in un vero e proprio canto con musiche scritte appositamente da Antonio Vasta, suo fidato collaboratore.

Il Ciclope di Omero si contamina con la riscrittura di Pirandello e di Sbarbaro, entrambi "traduttori" del Ciclope di Euripide. Ed è interessante notare che Pirandello lo traduca a ridosso della prima guerra mondiale e Sbarbaro della seconda. Il Ciclope anche questo è: la forza brutta contro l'intelligenza, la violenza contro l'accoglienza.

Venerdì 3 agosto, ore 20,30

VERNAZZA, Chiesa dei Frati

"5 Terre Art Festival albe e tramonti 2018" – II edizione

ODISSEA UN RACCONTO MEDITERRANEO

MADDALENA CRIPPA

Penelope (Canto XXIII)

Progetto e regia di Sergio Maifredi

Produzione Teatro Pubblico Ligure

Penelope è il doppio femminile di Odisseo. Anche lei, con un'astuzia, sta ritardando il tempo in cui cedere ed andare sposa di uno dei proci che assediano la sua reggia. E con astuzia non accetterà d'istinto il suo sposo che ritorna dopo dieci anni di guerra e dieci anni di mare, lo metterà alla prova: chiederà alle ancelle di spostare dalla stanza degli sposi il letto, quel letto che proprio Odisseo aveva intagliato in un tronco d'ulivo per radicato a terra. Odisseo a quel punto le rivelerà il segreto che il letto custodisce e le darà quindi prova certa di essere lo sposo atteso da vent'anni.

BLOG

FOTOSTIMOLINE di Davide Marcesini



La macchina fotografica è simile all'occhio umano. O no? Dei luoghi comuni in fotografia.

22/06/2018 13:38:44

0 Commenti - Tutti i post

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi



Chiamata 7 - La Crocifissione per Giovanni Testori al Museo Lia

07/05/2018 23:11:30

0 Commenti - Tutti i post

LA DURA LEGGE DEL GOAL di Francesco Rondini



La riforma degli Agenti Sportivi.

07/05/2018 19:00:00

0 Commenti - Tutti i post

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci

**CITTÀ DELLA SPEZIA**

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Domenica 01 Luglio - ore 08.52



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

AMMINISTRATIVE 2018 SARZANA CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ

Decespugliamento 'partecipato', l'invito di Mangia Trekking.



Foto: MANGIA TREKKING

Cinque Terre - Val di Vara - Il lavoro per valorizzare il progetto dei cammini tra i Parchi del Mare e della Montagna sembra non finir mai. Infatti le evidenti mutate condizioni meteo, e la scarsa cura del bosco, si traducono in una rapida ricrescita di erba e rovi, nonché in una frequente caduta di alberi. "Ciò impone così un importante ed impegnativo lavoro per i nostri associati - spiegano dall'associazione

Mangia Trekking - che da anni promuovono e valorizzano quel progetto di alpinismo lento. Si tratta di un continuo lavoro con decespugliatore e motosega, intervallato da uso di falci, per assicurare la buona transitabilità delle vie sentieristiche ai turisti-escursionisti che frequentano i sentieri alti fra **Cinque Terre** e Val di Vara. Anche in questi giorni sulla base di una collaborazione tra Ente Parco Nazionale delle **Cinque Terre** e Comune di Riccò del Golfo, l'associazione ha proceduto nelle manutenzioni in bosco. Nello specifico nella parte alta di confine, lungo la Via del Sale di collegamento tra Riomaggiore, Manarola e Codeglia. Con l'occasione l'associazione dell'alpinismo lento, considerata l'aumentata rigogliosità della natura, avanza la proposta affinché che si torni all'antico, che si riprenda la buona pratica di coloro che un tempo erano soliti transitare nelle vie sentieristiche in bosco. Infatti un tempo si camminava nel bosco con la falce o la roncola e mentre ci percorrevano le vie si contribuiva alla loro buona preservazione. Così Mangia Trekking suggerisce che gli escursionisti equipaggino il proprio zaino con forbici da potatura e segacci, e mentre camminano lungo i sentieri contribuiscano alla loro pulizia. Soprattutto che non lascino rifiuti. Da parte di ognuno, in modo costante, anche il semplice taglio di un rovo o di un rametto che sporge sul sentiero, e non abbandonare rifiuti, nel tempo potrebbe risultare significativo. Intanto le antiche vie del sale tra **Cinque Terre** e Val di Vara con il prezioso contributo di Mangia Trekking stanno tornando ad essere una positiva realtà, ieri per lo scambio dei cibi tra le comunità, oggi per un turismo responsabile e sostenibile".

Domenica 1 luglio 2018 alle 08:50:27

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE**FOTOGALLERY****Terzo lotto della variante Aurelia, opere incomplete e cantieri fermi****FOTOGALLERY**

ENOGASTRONOMIA DI ECCELLENZA

«Liguria da bere» brinda al successo

Oggi si conclude la 13esima edizione: stand aperti dalle 8 alle 24

■ Su i calici ed ecco «Liguria da bere» giunta alla tredicesima edizione, un lavoro che ha coinvolto Regione Liguria, Unioncamere Liguria, Camera di Commercio Riviere di Liguria e organizzata da Blue Hub, azienda speciale dell'ente camerale, in collaborazione con Comune della Spezia, Enoteca Regionale della Liguria e Ciofs della Spezia. Ultimo giorno oggi con gli stand aperti dalle 18 alle ore 24, in Corso Cavour, in pieno centro della Spezia, con le eccellenze vinicole liguri, spezzine e lunigianesi. Ai tradizionali fiume di vino si accompagnano le specialità enogastronomiche legate alla tradizione locale. Questa sera, a conclusione della rassegna dedicata ai vini liguri Doc (Denominazione di origine controllata) e Igt (Indicazione geografica tipica), si dovrebbe toccare e superare quota 20 mila ticket venduti, come lo scorso anno. Nei 52 stand protagonista è il vino con circa 2 mila etichette per uno degli eventi più seguiti dell'estate spezzina nonché uno dei principali momenti di promozione del settore. Nello stand degli organizzatori, in piazza Beverini, si acquistano i ticket per effettuare le degustazioni lungo il percorso espositivo. Per degustare occorre acquistare bicchiere e relativa sacca al costo di 5 euro. Costo di ogni degustazione: 2 euro. Kit bicchiere, sacca e 3 degustazioni: 10 euro. In vetrina principalmente le otto Doc liguri: «Cinque Terre e Cinque Terre Sciacchetra»; «Colli di Luni»; «Colline di Levante»; «Golfo del Tigullio - Portofino»; «Ormeasco di Pornassio»; «Riviera Ligure di Ponente»; «Rossese di Dolceacqua»; «Val Polcevera»; le quattro Igt liguri, «Colline del Genovesato»; «Colline Savonesi»; «Liguria di Levante»; «Terrazze dell'Imperiese».

Inoltre la rassegna dedica quest'anno un approfondimento alle energie rinnovabili nell'ambito del progetto Retic (Rete transfrontaliera per l'incubazione di nuove imprese) finanziato a valere sul Programma Italia Francia Marittimo 2014/2020 Progetto Retic. L'ultimo incontro questa sera alle 18 sulle torte di verdura: presentazione di un piatto tradizionale ligure che utilizza i prodotti tipici della stagione a cura di Azienda Agricola Dimostrativa di Pallodola. Le ricette sono presentate dalla studiosa delle tradizioni enogastronomiche Gabriella Molli, dall'esperta di orticoltura dell'Azienda Roberta Tonfoni e dal cuoco della struttura, Alberto Passalacqua, che prepara le pietanze. Anche quest'anno il Coordinamento Regionale delle Città del Vino (Arcola, Parco Nazionale delle Cinque Terre, Albenga, Ortovero, Ranzo, Pornassio, Dolceacqua) sarà presente con uno stand dove sindaci e viticoltori collaborano assieme per promuovere le eccellenze enogastronomiche, turistiche, culturali del proprio comune con particolare attenzione all'alta qualità dei vini, confermata

dagli importanti premi ottenuti in competizioni internazionali come «La selezione del sindaco», unico concorso enologico che affianca le amministrazioni locali ai viticoltori. Tra le uve a bacca bianca il vitigno più diffuso in tutte e quattro le province liguri è il

Vermentino, seguito dal Pigato e Lumassina per la provincia di Savona, il Bosco e l'Albarola per La Spezia, la Bianchetta e il Moscato per Genova. Tra le uve a bacca nera il Rossese di Dolceacqua, l'Ormeasco, la Granaccia e il Cilieggiolo sono tra i vitigni più rappresentativi. Tra i vini passiti il celebre Sciacchetra delle Cinque Terre. In Liguria sono attive circa 1.600 aziende vinicole e 31 sono le varietà di viti. In Liguria, la produzione media annuale di vino a denominazione di origine è di circa 49 mila ettolitri con una produzione annuale di oltre 6 milioni di bottiglie. Secondo il presidente di Coldiretti Liguria Gianluca Boeri e il delegato confederale Bruno Rivarossa questo «è un settore fondamentale per l'economia ligure con produzioni d'eccellenza riconosciute ormai in tutto il mondo, dal Rossese di Dolceacqua allo Sciacchetra delle Cinque Terre. È un tipo di agricoltura ritenuta eroica, per l'enorme impegno e passione che gli imprenditori liguri mettono per realizzare prodotti d'eccellenza, su un territorio tra i non più facili d'Italia».

ECav



Peso:32%

Il canyon toscano è da tutelare L'Orrido di Botri solo per 300

I carabinieri di Lucca hanno deciso di limitare gli accessi dei turisti

■ BAGNI DI LUCCA (Lucca)

ORRIDO di Botri a Bagni di Lucca, scatta il numero chiuso di visitatori per preservare uno dei canyon più importanti della Toscana. Non lasciatevi ingannare dal nome. Stiamo parlando di una delle meraviglie italiane, una bellezza quasi incontaminata, un piccolo gioiello incastonato fra i verdi declivi della Valle del Serchio. Un paradiso modellato goccia dopo goccia dalle imperscrutabili mani di Madre Natura: un canyon scavato dall'acqua che corre in una gola calcarea, profonda ben oltre i 100 metri. Tutt'intorno il solenne trionfo della natura: caprioli e daini, falchi e aquile. Silenzio e pace. Un capolavoro tanto bello quanto fragile che ha bisogno di essere curato e tutelato per non essere contaminato e distrutto: per questo dal primo di giugno i carabinieri del reparto di biodiversità di Lucca hanno deciso di limitare gli accessi dei turisti: al massimo 300 al giorno e, comunque, non più di 200 contemporaneamente.

LA BELLEZZA, quando è fragile e delicata, non è per tutti. Ci vuole attenzione e cura, per preservarla

a lungo. E' così anche per i luoghi più affascinanti e incontaminati come l'Orrido di Botri, Riserva naturale creata negli anni '70 che si allunga fra il Monte Rondinaio e le Tre Potenze, nel magico paesaggio della Garfagnana, per quasi 300 ettari di territorio dal sapore 'selvaggio' a due passi dalla città. La riserva, inoltre, si trova anche all'interno di un'oasi di protezione della fauna che la rende davvero una sorta di Eden sulla terra. Ma il paradiso ha bisogno di regole e controlli, come il numero chiuso per i visitatori. Una misura che in passato era stata già richiesta dagli abitanti della piccola frazione di Montefegatesi, a Bagni di Lucca, nei cui confini si trova l'Orrido di Botri, per tutelare l'ambiente e gli stessi escursionisti. Addentrarsi nel canyon, d'altronde, non è per tutti. Dopo i primi passi la gola scavata nella roccia calcarea si restringe sempre più, la luce che filtra attraverso il canyon è sempre più sottile e l'acqua, gelida, sale piano piano, fino ad arrivare al ginocchio. Un'esperienza da brividi, in tutti i sensi. Da affrontare con le dovute cautele.

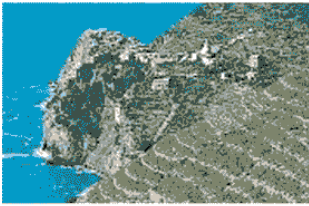
PER IL BENE di tutti, della natura e dei visitatori, non più di 200 alla volta e 300 al giorno. Inoltre dal mese di luglio saranno organizzate anche delle visite guidate gratuite curate proprio dal personale del reparto biodiversità dei carabinieri di Lucca, mercoledì e domenica: due ingressi, uno alle ore 10.30, della durata di quattro ore, nel percorso che va da Ponte a Gaio alla Piscina; un secondo ingresso, alle 14.30, della durata di due ore da Ponte a Gaio alla fine delle Prigioni. Ad ogni visita saranno ammessi 15 partecipanti al massimo. Tutto sotto controllo, insomma. E per dare inizio a questa nuova gestione, l'8 luglio sarà organizzata una giornata promozionale nell'area di accesso ai canyon, località Ponte a Gaio.

Francesco Scolaro



Peso:74%

La scheda



Cinque Terre

Le Cinque Terre in provincia della Spezia sono un patrimonio dell'umanità. Recentemente è stato costituito il numero chiuso lungo i sentieri per tutelare la bellezza della natura e darle respiro



Alberese

Il Parco della Maremma ha una vastissima superficie di area protetta: colline, spiagge sabbiose e scogliere, paludi, pinete, campi coltivati e pascoli. Il parco è stato istituito nel 1975 per tutelare la natura



Arcipelago

Viene da invidiare ai mari più belli. Il Parco nazionale dell'Arcipelago toscano comprende Elba, Pianosa, Giglio, Capraia, Montecristo, Giannutri, Gorgona. Tesori di incommensurabile splendore



NUMERO CHIUSO

E' una spettacolare gola calcarea alle pendici dei monti Rondinaio e Tre Potenze in provincia di Lucca



Peso:74%

Li Vecchi presidente dei giovani industriali Succede a Filippetti

La Spezia

NELL'ASSEMBLEA annuale del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria La Spezia, Luca Li Vecchi (Futura Group Srl), 32 anni, di Sarzana, è stato eletto nuovo presidente per il biennio 2018 - 2020. Succede a Sara Filippetti. Il nuovo direttivo: vice Andrea Calevo, Silvia Costa e

Edoardo Vernazza; consiglieri Andrea Caruso, Andrea Tiberti e Francesco Pelosi



Peso:6%

SENTINELLE, NUOTATE CON LA BIOLOGA

GRANDE successo per la prima settimana di iniziative a Monterosso di Sentinelle del Mare, il progetto di ricerca scientifica promosso dall'Università di Bologna e che vede partner la Confcommercio. E gli eventi vanno avanti. Domani riprendono le nuotate con la biologa e la successiva compilazione delle schede. Alle 11 appuntamento ai bagni Padre Semeria, alle 17 agli Alga



Peso:4%

MONTEROSSO AL MARE

Al direttore Carrassi il premio '5 Terre'



■ A pagina 9

Il direttore Carrassi premiato a Monterosso

di MARCO MAGI

- MONTEROSSO -

L'EMOZIONE è doppiamente speciale per Francesco Carrassi nel ricevere, con grande orgoglio, il prestigioso premio giornalistico 'Cinque Terre'. Intanto, come lo stesso direttore de La Nazione - originario di Porto Venere - ha ricordato ieri pomeriggio alla consegna della targa perché «nessuno è mai profeta in patria». E poi per la particolare dedica di questa decima edizione a uno scrittore, giornalista, fondatore e presidente - fino alla sua recente scomparsa di quest'anno - proprio di questa manifestazione, l'ex direttore de 'La Nazione', Arrigo Petacco, un caro amico anche di Francesco Carrassi. A parlare per primo alla gremita platea accorsa al molo dei Pescatori, è il sindaco di Monterosso, il padrone di casa Emanuele Moggia. Suo, dunque, il primo ricordo di Petacco che lo ha 'accompagnato', con il suo conosciutissimo libro 'La Spezia in guerra', nella sua avventura da liceale.

POI È toccato a Luigi Grillo, presidente dell'associazione Amici delle Cinque Terre - che ha promosso l'evento con il sostegno della Fondazione Carispezia e con il patrocinio del Parco e del Consorzio delle Cinque Terre -, e ai giornalisti Maurizio Belpietro, Alessio Falconio, Marco Ferrari e

Renzo Raffaelli, con moderatore sul palco Andrea Scuderi. Ma prima della consegna del premio da parte dei rappresentanti della Fondazione Carispezia, Elda Bel-sito, Rosanna Stretti e Roberto Alinghieri, il direttore Carrassi ha partecipato, con i colleghi, a una approfondita discussione su temi di attualità e di carattere professionale. «Questo riconoscimento avviene in un momento singo-

lare della mia carriera - ha proseguito Carrassi -. Dal 2010 avevo appeso, come si dice nello sport, 'le scarpette al chiodo', per diventare direttore delle relazioni istituzionali della Poligrafici editoria-

le. Una vita serena, tranquilla, che non ho esitato però a interrompere quando, un anno fa, esattamente il 6 giugno, mi chiesero di tornare a dirigere 'La Nazione' per ritrovarmi, ancora una volta, in questo mondo di pazzi che lavora dalla mattina fino a mezzanotte, soltanto per dare un 'buco', per una notizia che gli altri quotidiani magari potrebbero non avere».

LE DOMANDE che gli vengono poste dai colleghi, sono legate soprattutto al futuro della carta stampata. «La gente vuole il 'proprio' giornale - ha proseguito -, solo così riusciremo a resistere

all'attacco del web che, tra l'altro, si ciba e si disseta proprio delle nostre news. Per questo abbiamo creato un quotidiano dei liguri, per i liguri. Perché comporre un giornale è un conto, ma lavorare con le province è un altro discorso». Esiste, quindi una ricetta per non far scomparire il 'cartaceo'. «Un rapporto franco con i lettori. Perché ci seguono? Li riteniamo fondamentali e li rendiamo protagonisti, come accade con l'iniziativa 'Cittadino cronista'. Ed il risultato, infatti, è giunto. «Quando ho assunto la direzione de La Nazione lo scorso anno, avevamo un calo di vendite dell'8.3%, adesso siamo a -3%, con un recupero fenomenale di cinque punti percentuali, in un periodo di estrema crisi generale. Merito delle malizie che si erano rivelate di successo già nove anni fa». A conclusione della manifestazione Carrassi ha dato ai membri della giuria una targa ricordo con la prima pagina della prima edizione de La Nazione del lontano 1859.




Peso:1-8%,45-94%


'Sacro furore'

Facevo una vita serena, ma non ho esitato a interromperla quando un anno fa mi chiesero di tornare a dirigere 'La Nazione' per ritrovarmi, ancora in questo mondo di pazzi che lavora dalla mattina a mezzanotte solo per dare un 'buco'


Verso il futuro

La gente vuole il 'proprio' giornale, solo così riusciremo a resistere all'attacco del web che, tra l'altro, si ciba e si disseta proprio delle nostre news. Per questo abbiamo creato un quotidiano dei liguri, per i


Protagonisti dell'evento



Luigi GRILLO
 'Amici delle 5 Terre'

Il presidente dell'associazione 'Amici delle Cinque Terre' è colui che ha promosso l'evento, con il sostegno della Fondazione Carispezia e il patrocinio del Parco e del consorzio Cinque Terre



Luigi Grillo, Maurizio Belpietro, Marco Ferrari e Renzo Raffaelli



Emanuele MOGGIA
 Sindaco

Il conosciutissimo libro di Arrigo Petacco 'La Spezia in guerra', ha ricordato Moggia, è stato un punto di riferimento culturale della sua adolescenza, avendolo accompagnato per la durata dell'avventura liceale



Maurizio BELPIETRO
 Direttore 'La Verità'

Maurizio Belpietro, direttore de 'La Verità' era presidente della giuria che ha assegnato il premio a Carrassi. Con lui ieri, a Monterosso, Alessio Falconio, Marco Ferrari e Renzo Raffaelli, con Andrea Scuderi come moderatore



Arrigo PETACCO
 Scrittore

La decima edizione del Premio giornalistico Cinque Terre è stata 'dedicata' ad Arrigo Petacco, scrittore ed ex direttore de La Nazione. Tutti i presenti hanno voluto dedicare una parola di ringraziamento e omaggio all'intellettuale scomparso



PIGNONE TUTTI GLI APPUNTAMENTI DISTRIBUITI NEI PROSSIMI QUATTRO MESI Dal dialetto ai sapori tipici: ecco il cartellone

– PIGNONE –

TANTE le iniziative che Comune di Pignone e Pro loco organizzano fino all'autunno. Si inizia oggi, alle 16.30, con la premiazione del concorso 'La bellezza nei fiori' nel villaggio hotel Antiche Terre di Faggiona. Si prosegue l'11 luglio, alle 21, con la presentazione del libro 'Sebben che siamo donne' di Giorgio Pagano e Maria Cristina Mirabello. Di scena la compagnia teatrale dialettale 'I burbugiun' di Luciano Bonati, alle 21 del 20 luglio, col nuovo spettacolo 'Porta Pia (Pia e porta a cà: l'Italia l'è fatta)'. Il giorno successivo, alle 20.30, a Casale evento per i bambini con una grande caccia al tesoro. L'11 agosto alle 17 'Nero Nero: dall'albero al carbone', un

laboratorio per i più piccoli a cura della cooperativa Zoe. Il 12 alle 21 escursione notturna 'Castellaro sotto le stelle' a cura del Cai. Il 18 agosto di parte da Pignone, alle 17, per 'Alla scoperta delle valli del Pignone e del Casale', bel percorso storico naturalistico. Ancora un libro, alle 21 del 20 agosto, in località Faggiona: verrà presentato 'La dote. Amore e intrighi nelle Cinque Terre del '600' di Attilio Casavecchia. La 19^a mostra mercato 'Gli orti di Pignone' chiude, il 25 e 26, gli appuntamenti d'agosto. Il 9 settembre a Casale, 'Savu' in t'i viae' (Sapori nei viottoli). Infine in ottobre: il 14 la 10^a Festa d'autunno e il 21 a Casale, la Festa delle Castagne.

m. magi

OGGI AL VIA

**Si inizia con... i fiori
Poi escursioni e laboratori
per adulti e bambini**



Peso:14%

In breve

Sentinelle del mare Domani le nuotate insieme alla biologa

Monterosso



PROSEGUE il progetto 'Sentinelle del mare': i bagnanti aiutano a classificare le specie marine. Domani nuotate con la biologa Marta Meschini alle 11 ai Bagni Padre Semeria e alle 17 ai Bagni Alga; alle 21 al Circolo Velico incontro 'Dai rifiuti... alle tartarughe marine'.

"Bescantandu in ta macaia", torna il folk itinerante

Monterosso

MERCOLEDÌ a Monterosso "Bescantandu in ta macaia", spettacolo folcloristico itinerante dei bescantà. Dalle 19 il banco gastronomico, alle 21 inizia lo spettacolo itinerante e a seguire Fluo party. Musica e divertimento assicurati.

Il pellegrinaggio diocesano fa tappa a Levanto

Levanto

SABATO prossimo 7 luglio il pellegrinaggio diocesano farà tappa a Legnaro di Levanto. I fedeli si ritroveranno alle 8 a Chiesanuova, da dove raggiungeranno Nostra Signora delle Grazie a Legnaro. Alle 8.30 il vescovo Luigi Ernesto Palletti presiederà la Messa, alla quale seguirà il consueto rinfresco. Pullman per i fedeli partiranno alle 7 da piazza Europa alla Spezia, via San Benedetto, Riccò del Golfo e Soviore, e da Casano di Luni



Peso:15%

Cinque Terre, appello ai turisti “Rispettate i luoghi ed evitate i pericoli”

MASSIMO CALANDRI, pagina VII



Il reportage

“Cinque Terre, sui sentieri è come in montagna”

L'appello ai turisti: “Non fate escursioni senz'acqua e in infradito”
Un decalogo del Parco: “Rispettate i luoghi e non mettetevi in pericolo”

Dal nostro inviato
MASSIMO CALANDRI
CINQUE TERRE

Aiuto, salvate quel pensionato di Biella: i volontari del Cai lo hanno soccorso l'altro giorno lungo il sentiero Monterosso-Vernazza, nonostante la gamba sinistra ingessata s'era avventurato trascinandosi con una

stampella. Presto, c'è una famiglia tedesca nei guai: lei col piccolo nel marsupio, il padre che si trascina il passeggino nel tratto tra Corniglia e Vernazza e naturalmente non ce la fa più. Un paio di future mamme da proteggere prima che sia tardi: entrambe in dolce attesa, si sono comunque arrampicate sotto il sole di mezzogiorno ma

ora gli gira la testa. E le decine di “escursionisti esperti” che si presentano con le infradito ai piedi? Nemmeno mezz'ora dopo, bisogna andare a recuperarli. «Per non dire di



Peso:1-19%,7-73%

chi nei momenti più caldi della giornata pensa di poter camminare per due ore con solo una bottiglietta d'acqua nello zaino. Tutti convinti che prima o poi troveranno una sorgente cui abbeverarsi. Ma non ci sono sorgenti, qui. Ci siamo solo noi». Maurizio Cattani è il responsabile della sezione del Club Alpino Italiano che garantisce la sorveglianza sugli oltre cento chilometri di sentieri percorribili nelle Cinque Terre nel fine-settimana e giorni festivi. «Il ponte del 2 giugno, che delirio», racconta. «Tra la migliaia di turisti che ogni giorno affrontano le escursioni (3 milioni di visite lo scorso anno, nei primi 4 mesi del 2018 siamo a +23%), molti non hanno nessuna consapevolezza. Tantomeno educazione». Prendete il sentiero Monterosso-Vernazza: «Ci sono dei punti dove solo si può passare uno per volta, e così finiscono per crearsi degli ingorghi mostruosi. Magari con 150 persone sul crinale in alto che aspettano di scendere, altrettante che più in basso vorrebbero salire. E nessuno vuole cedere il passo. Ad un certo punto abbiamo dovuto trasformarci in vigili urbani, per regolare il traffico evitando discussioni. E chiedo di bloccare gli ingressi, almeno fino a quando un po' di gente ha cominciato ad uscire». È per sensibilizzare gli escursionisti dell'area protetta che il Parco nazionale delle

Cinque Terre ha avviato "Pronti, attenti, trekking", campagna di informazione e sensibilizzazione sulle corrette modalità di fruizione della rete sentieristica della regione patrimonio dell'Unesco. «Cento chilometri di sentieri nel paradiso, ma attenzione: sono percorsi spesso verticali, simili per difficoltà ad un territorio montano», spiegano quelli dell'Ente. «Chi intende affrontare i nostri percorsi deve essere preparato e consapevole del proprio livello di pratica escursionistica, deve conoscere gli strumenti che gli mettiamo a disposizione per godere meglio del territorio». Insieme ad un sito già ben aggiornato e ricco di informazioni dettagliate - www.parcnazionale5terre.it - il Parco sta per varare un progetto infografico con diversi obiettivi: sensibilizzare ad una giusta fruizione "sportiva, ludico-ricreativa e culturale" della rete sentieristica, far conoscere ai visitatori in maniera semplice ed efficace il patrimonio paesaggistico, valorizzare i servizi del Parco. Insomma, cercasi disegnatore-grafico per una campagna informativa che abbia al centro il Bravo Escursionista, «una figura simpatica ed evocativa che racconti al pubblico i tre momenti dell'esperienza del trekking». Uno: «Come prepararsi all'escursione (Pronti), informandosi delle condizioni

atmosferiche e del livello di difficoltà, dotandosi di equipaggiamento ed abbigliamento consoni». In questo senso - ricordano quelli dell'Ente - vale la pena di ricordare che il Parco mette a disposizione i Centri di Accoglienza presso tutte le stazioni ferroviarie dei borghi delle Cinque Terre, e poi c'è l'applicazione Cinque Terre Hiking Guide per smartphone e tablet. Due: «Godersi il sentiero ma rispettando la flora, la fauna e le colture tradizionali (Attenti), non abbandonando i rifiuti e il percorso, non accendendo fuochi, rispettando la segnaletica e le attrezzature, portando il cane al guinzaglio». Tre: «Affrontare l'esperienza di contatto e scambio con il territorio, la sua storia e tradizioni (Trekking). Visitando le cantine, parlando con i produttori e la gente del luogo, assaporando il vino e le altre tipicità del paesaggio». Perché è bellissimo camminare lungo i sentieri del Paradiso. Ma con educazione.

Le presenze continuano ad aumentare e nel tratto Monterosso-Vernazza ci sono troppi ingorghi



I percorsi
Cartelli segnaletici per i turisti che percorrono i sentieri in altura. In troppi arrivano come se fossero in spiaggia



Peso:1-19%,7-73%

Gli spezzini bocciano gli stabilimenti balneari anti spuntino

«Senza panino niente spiaggia. Non ci devono andare più. Non è possibile pensare di pagare un ingresso e poi non poter fare merenda». Roul Romagnoli, spezzino del centro città, si è dichiarato stupefatto delle guerra scatenata contro lo spuntino sull'arenile da alcuni balneari. «Non è pensabile. Potrebbe essere uno scherzo», ha aggiunto.

Dello stesso parere Mario Frau, anch'egli della zona storica della città. «Fa quasi sorridere questa novità - ha detto - chi va al mare ha pieno diritto di consumare uno spuntino». Così anche Catello

Gaeta, altro residente della parte più centrale del capoluogo dell'estremo levante ligure. «Penso che sia uno dei tanti divieti non applicabili - ha osservato - mi metto nei panni di chi si presenta in spiaggia, versa un ticket per accedere all'arenile e poi si vede negare la possibilità di spezzare la giornata con uno snack oppure un panino. Vogliono che si acquistino i prodotti solo nei bar degli stabilimenti? Non mi sembra giusto. C'è poi il vero problema: quello della mancanza di spiagge libere che nella nostra provincia sono pochissime».

Insomma è un coro con-

trario nella città che attende da anni di avere un piccolo sbocco al mare e che è costretta a recarsi nei vicini borghi rivieraschi per avere accesso a un arenile.

«Sono stupita di questa notizia. Niente panino in spiaggia? Non ci credo», ha osservato la signora Rita mentre cerca un attimo di pausa dalla spesa quotidiana nel cuore della piazza Cavour, cuore del mercato degli spezzini.

Così anche Alberto, pensionato che storce il naso pensando ai bagni che vietano il panino ai bagnanti. «Non è possibile -

ha osservato - credo che nessuno possa vietare a un turista di trovare un attimo di ristoro».



Una spiaggia di Monterosso



Peso: 16%

CARTELLONI E DEPLIANT

Campagna informativa su come affrontare in sicurezza i sentieri

Percorrere i sentieri in sicurezza con le attrezzature e l'abbigliamento adatto. Il Parco nazionale Cinque Terre, con il progetto "Pronti, attenti, trekking", vuole dare il via a una campagna informativa più diretta e incisiva, per fare in modo che i turisti affrontino i percorsi delle Cinque Terre con lo stesso spirito e la stessa attrezzatura dei sentieri di montagna.

Insomma, una cartellonistica e depliant dalla grafica moderna e accattivante pos-

sono aiutare a informare ed educare i visitatori a utilizzare le giuste calzature, come gli scarponcini da trekking e abbigliamento corretto a seconda delle diverse stagioni dell'anno, quindi più fresco in estate e più caldo durante l'inverno. Ma soprattutto deve passare il messaggio, più volte sottolineato dai dipendenti del Parco 5 Terre e dai carabinieri della stazione "Parco", che i sentieri sono simili ai percorsi montani, con dislivelli piuttosto accentuati che raggiungono anche i 400

metri di altezza. Tracciati da affrontare sempre muniti di cellulare e cartine. Il Parco cerca quindi grafici giovani e professionisti già affermati, per realizzare cartellonistica e mappe dei sentieri, con informazioni turistiche ed enogastronomiche, sagome a grandezza naturale riportanti la figura dell'escursionista e depliant. —



Un sentiero del Parco 5 Terre



Peso: 12%

MONTEROSSO

Fioriere mobili ai varchi della Ztl

Fioriere mobili ai varchi delle zone a traffico limitato nei due ingressi a Monterosso. Per garantire più sicurezza ai residenti e ai turisti all'interno delle zone pedonali di Fegina, sul lungomare, e a Loreto nel borgo vecchio, l'amministrazione guidata dal sindaco Emanuele Moggia installa due fioriere mobili, automatizzate. L'iniziativa rientra nel "patto sicurezza", firmato dal sindaco mercoledì scorso in prefettura alla Spezia.

Le due fioriere, costate al Comune 20 mila euro, consentiranno da una parte di regolarizzare il transito dei mezzi, dall'altra fungeranno come new jersey antisfondamento. Inoltre, le fioriere saranno dotate di dispositivi collegati all'istituto di vigilanza "La Lince", alla quale è stato assegnato il servizio di videosorveglianza e di controllo delle targhe nei due varchi della Ztl. —



Peso: 5%

Cinque Terre Pullmini dei borghi corse fino alle 22

Il Parco delle Cinque Terre prolunga il servizio di trasporto bus all'interno dei borghi. I pulmini, che collegano i paesi con i santuari, i centri con le zone alte e la stazione ferroviaria con Corniglia, prolungheranno le corse fino alle 22. L'ente al momento impegna 5 mila euro.



Peso: 2%

IN BREVE

Levanto/1 Piccoli cestini rifiuti svuotati due volte al dì

L'ecocentro di Sella Mereti a Levanto è aperto il sabato dalle 8.30 alle 12. Di disposizione adottata per soddisfare le esigenze dei cittadini. E per la stagione turistica i cestini della raccolta rifiuti verranno, svuotati oltre che la mattina dalle 6 alle 12 anche dalle 14 alle 20.

Levanto/3 Contributi economici per famiglie di difficoltà

Nuova tranche di contributi economici a integrazione del reddito. Il Comune di Levanto prosegue con le politiche di sostegno alle famiglie in difficoltà e stanziava un contributo straordinario per aiutare nel pagamento dell'affitto. L'ente ogni anno investe cento mila euro.

Treni Due fermate in più per la festa a Rapallo

Martedì 3 luglio e nella notte tra il 3 e il 4, in occasione della festa di Montalegno a Rapallo, saranno due le fermate straordinarie che amplieranno l'offerta di orario. Il Regionale dalla Spezia delle 18.08 e sarà a Rapallo alle 19.33. Per il ritorno farà tappa a Rapallo alle 0.48.

Corniglia Riqualificare le strade a rischio smottamento

Riqualificare la strada provinciale che collega Spezia con Corniglia. A chiederlo sono i cittadini che segnalano le due zone a rischio smottamento, lungo il tratto che dalla strada dei santuari scende a Corniglia e Vernazza, nelle zone dei Fornacchi e di Muro.

Levanto/4 Al via "Surf e Art" manifestazione artistica

"Surfeart", al via la quarta edizione della manifestazione artistica legata al mare e allo sport sulla tavola, a Levanto. "Sassi" è il tema di quest'anno del concorso di artigianato artistico. Le iscrizioni alla manifestazione si chiudono domenica 15 luglio.

Levanto/2 Ladri di biciclette in azione in centro

Ancora furti di biciclette a Levanto e Bonassola. Nei giorni scorsi sono sparite alcune bici, nel centro storico di Levanto e sotto alla stazione ferroviaria. È un mercato fiorento quello delle biciclette in Riviera, tra le più ricercate le mountain bike e quelle con pedalata assistita.



Peso: 14%

CORNIGLIA

Marina, riqualificata la scala

Riqualificata dai volontari la scala di accesso alla baia della Marina e ripristinati gli scivoli per le barche. Nei giorni scorsi i volontari, tutti residenti di Corniglia, hanno riposizionato e sistemato i sassi che compongono la scalinata.



Peso: 6%